

I cinque ciottoli di Davide

*dall'intervento del nostro vescovo Antonio
all'Assemblea Diocesana del 29 aprile 2014
"La Chiesa nella città. Per il futuro della nostra terra."*

La prima battaglia da vincere è contro la propria rassegnazione. Certo si tratta di una sfida immane, di una lotta come quella di Davide contro il gigante Golia. Eppure vogliamo reagire e andare oltre l'emergenza ed offrire alternative al disastro. E' l'occasione, forse l'ultima, per invertire la rotta e ripensare il modello di vita per il futuro della nostra terra. La pagina biblica di Davide e Golia ci dice che il piccolo Davide affronta il gigante con la sua fionda, forte solo di alcuni ciottoli.

1° ciottolo: Operazione –verità.

Abbiamo innanzitutto il diritto e il dovere di ricercare un'informazione affidabile. La speranza può rinascere solo dalla verità e la verità va liberata dai luoghi comuni e dal clamore mediatico.

2° ciottolo: La partecipazione dei cittadini e l'educazione delle coscienze.

Recuperare la fiducia non sarà facile, ma non si potrà non partire dal coinvolgimento diretto e attivo della popolazione nei progetti di risanamento ambientale, garantendo il reale controllo della gente: questa è la sola strada che possa permettere di sanare la ferita.

3° ciottolo: Le necessarie sinergie.

Contro il rischio della frammentazione occorre promuovere le necessarie sinergie tra istituzioni, i comitati e le associazioni. Bisogna mettere insieme tutte le forze (istituzioni, comitati, agricoltori, medici, giornalisti, ecc.), evitando un'opposizione pregiudiziale degli uni verso gli altri e favorendo il lavoro di rete e di coordinamento.

4° ciottolo: Sentinelle del territorio. Non è lecito delegare ad altri il futuro della nostra terra. Essa è nostra e ciascuno deve vigilare. Dobbiamo promuovere una cittadinanza attiva, un controllo accurato del territorio, contrastando il rischio di nuovi scarichi e mettendo in sicurezza i siti censiti. Il controllo del territorio è decisivo: se non c'è controllo, pure mettendo in sicurezza i siti, dopo qualche tempo qualcuno torna a sversare.

5° ciottolo: Recuperare la vocazione agricola del territorio e il rilancio dell'economia agricola.

Gli agricoltori sono un segno di speranza. Bisogna sostenerli. Con una mappatura rigorosa dei terreni inquinati, con la loro collaborazione attiva; controllare la filiera alimentare; essere certi che i prodotti coltivati non vengono da territori inquinati. Insieme al rilancio dell'economia agricola va rilanciata la cultura, valorizzando le risorse culturali della nostra terra.